

EFFETTI A CATENA A SEGUITO DEI DUELLI LEGALI

Brc: vittoria del licenziato non isolata Altri 6 riottengono paghe e livelli tolti

La **Uilca** canta vittoria ma ora auspica una distensione con Banca Sviluppo e gli altri sindacati. La strada è aperta per tutti i 187 ex dipendenti ma dipenderà dalle singole scelte di ciascuno

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Non è una vittoria isolata quella ottenuta anche in Corte d'Appello da Daniele Braschi, l'ex dipendente di Brc reintegrato dopo essere stato licenziato per non avere ceduto al ricatto di un accordo peggiorativo che gli era stato chiesto di firmare per passare alle dipendenze di Banca Sviluppo. Lui è stato l'unico a dire no e ad intraprendere una battaglia legale sostenuta dalla **Uilca**, che insieme al sindacato Fabi non aveva aderito all'accordo siglato invece da Cgil e Cisl nel momento in cui c'erano 187 posti di lavoro in gioco. Ma dal mese passato, 6 dei dipendenti che invece ingoiarono il rospo, dopo avere vinto un altro duello giudiziario, sempre sotto l'egida della **Uilca**, hanno iniziato a ricevere i soldi che erano venuti meno nelle buste paga degli ultimi tre anni, a seguito delle penalizzazioni. Sono cifre sostanziose, che per chi occupava ruoli di livello medio-alto e aveva una certa anzianità possono arrivare tra i 20.000 e i 30.000 euro all'an-

no. Tra l'altro, alla luce del chiarimento ottenuto da Braschi sul proprio diritto a ricevere quanto non ha percepito fin dal primo attempo in cui ci fu il trasferimento d'azienda da Brc a Banca Sviluppo, anche per quei 6 colleghi dovrebbero aggiungersi ulteriori versamenti di arretrati. Non solo. Dal mese in corso verrà anche ristabilito l'inquadramento che avevano presso il loro vecchio datore di lavoro: tra i peggioramenti che furono concordati nell'ormai famoso accordo spazzato via dalle decisioni dei giudici c'erano infatti anche declassamenti da questo punto di vista.

E il resto del personale ex Brc

che ora è in forza a Banca Sviluppo? Quando in una delle battaglie giudiziarie (combattute con l'assistenza legale dei professori avvocati Piergiorgio Alleva e Alessandra Raffi e dell'avvocato Daniele Molinari) è stato chiesto in via incidentale di annullare tutto i contratti individuali peggiorativi che furono sottoscritti al momento del trasferimento d'azienda, questa istanza fu respinta. Ma fu anche chiarito che per

rivalersi i lavoratori dovrebbero attivare azioni legali singolarmente. Quindi ognuno farà le sue valutazioni: l'accumularsi di precedenti favorevoli potrebbe incoraggiare molti a farsi avanti.

Le reazioni sindacali della **Uilca**

Intanto è palpabile la soddisfazione del sindacato che ha visto riconosciute le proprie ragioni. Daniele Bertozzi, responsabile della **Uilca** Romagna per la zona di Cesena, sottolinea che quelle sul caso Brc-Banca Sviluppo sono «sentenze che fanno giurisprudenza» e hanno un valore che va al di là di quello prettamente giudiziario: «È stata di fatto ristabilita la centralità del contratto nazionale di lavoro dei bancari e delle leggi che li tutelano, contro chi vuole invece fare macelleria sociale. È stata ripagata la nostra scelta di tenere una posizione ferma dall'inizio alla fine».

Soddisfazione e orgoglio anche per Adriano Cosentino, segretario regionale della **Uilca**, che però tende anche la mano: «Quanto accaduto conferma che non bisogna piegarsi alle esigenze

del mercato quando tende a scansare le leggi. La battaglia giudiziaria, per cui **Uilca** ha pagato costi non indifferenti, col sostegno convinto e prezioso del segretario regionale della **Uil** Giu-

liano Zignani, sarà di monito per le aziende bancarie perché smettano di avere certi atteggiamenti. Al tempo stesso, sono contento che la vicenda si sia chiusa senza rinvii a giudizio sotto il profilo penale, ma era nostro dovere fare luce fino in fondo anche da que-

sto punto di vista. Ora auspico che si possano mantenere buone relazioni sindacali con Banca Sviluppo e con la Federazione delle banche di credito cooperativo, senza strascichi negativi. E lo stesso augurio lo faccio per i rapporti con le organizzazioni di categoria di Cgil e Cisl, che purtroppo su questa vicenda hanno avuto una linea diversa. Insomma, mettiamo tutti un punto fermo per ricreare rapporti di fiducia e correttezza».



Il quartier generale della ex Brc e la sede cesenate della **Uil**

